

## I SOLDI DELLA REGIONE

PROPOSTE PER I LAVORATORI DEL CIAPI, FIERA DI PALERMO ED EX ARRA

# Ars, pioggia di emendamenti per accontentare altri precari

**Il Commissario dello Stato avrebbe espresso forti perplessità. Il Pd difende la legge. Il Pid: è un libro dei sogni.**

**Antonella Giovenco**  
PALERMO

☛☛☛ Pioggia di emendamenti per ricorrere a fondi extraregionali, allargare il bacino di precari e azzerare i tagli agli enti locali: sono circa 230 quelli presentati alla scadenza fissata per le 20 di ieri. La discussione sui precari all'Ars verrà ripresa per il voto martedì: l'obiettivo per tutti rimane garantire il lavoro degli oltre 23 mila precari, caricando di norme che appesantiscono il disegno di legge e mettendone a rischio la tenuta in vista dell'esame che ne farà il Commissario dello Stato. E già ieri all'Ars circolava la voce di contatti informali col governo in cui sarebbero emerse forti perplessità sul testo da parte del Commissario. E subito arriva il monito del sindacato più rappresentativo dei precari nei Comuni: «Se qualcuno pensa di scaricare sul Commissario dello Stato i propri errori nella formulazione della legge – dice Massimo Bontempo, segretario del Movimento Giovani Lavoratori – sappia che siamo pronti allo scontro e già martedì scenderemo in piazza continuando a vigilare sull'iter di questa legge». E sulle categorie inserite continuano le polemiche: «Registriamo un aumento di spesa di altri 700 mila euro e nel disegno di legge, rispetto al testo approvato in commissione, sono spuntate proroghe ai precari pagati dall'Agenzia per l'impiego con

fondi nazionali – dice Marianna Caronia (Pid) -. È una legge inapplicabile, una specie di libro dei sogni: speriamo il governo abbia la lungimiranza di valutare anche l'inserimento della platea dei precari che hanno titolo di legge già dal 2006» conclude, facendo riferimento agli Asu (detti 331 e 280 per le normative a cui fanno riferimento). Intanto i lavoratori Ciapi occupavano la sede di Palermo per «la mancata applicazione del contratto di lavoro ormai scaduto da 11 anni». Ma all'Ars c'è un emendamento anche per loro: «Abbiamo pensato anche ai Ciapisti e ai dipendenti della Fiera del Mediterraneo – dice Riccardo Savona -. Nel disegno non ci sono nuove categorie di precari, però se trovassimo fonti di finanziamento potremmo inserire anche i 331, la cui sistemazione non è a costo zero». Marco Falcone (Pdl) fa poi riferimento ad altre categorie: «Il testo deve esplicitare, scadenzando tempi e procedure, la stabilizzazione dei circa 550 dipendenti regionali precari della Protezione Civile e dell'ex Arra, che chiediamo siano contrattualizzati entro i prossimi 6 mesi».

Dal partito del Governatore Lombardo massima tranquillità sulla legittimità del testo: «È una legge rigorosissima – sottolinea Lino Leanza – e inoltre stabilisce che alla Regione (e nelle partecipate) si entri solo per concorso, prescrivendo il rigore nel contenimento della spesa e avviando l'iter per la stabilizzazione e la trasformazione di contratti da tempo determinato a indeterminato». Massimo soste-

gno anche dall'Udc, che ribadiva comunque la presentazione di qualche emendamento: «Sosteniamo in pieno la proposta dell'assessore sulle proroghe e l'attivazione delle procedure di stabilizzazione – dice Giulia Admao (Udc) – ma segnaliamo gli atteggiamenti scorretti di alcuni sindaci, per cui proponiamo di proibire ogni tipo di assunzione, anche attraverso la mobilità, finché non si abbia la stabilizzazione e a meno che non si tratti di alte professionalità necessarie». Anche il Pd, con Antonello Cracolici, parla di «disegno di legge onesto, cosciente dei vincoli finanza pubblica e della legislazione nazionale», reputando la formulazione adottata la strada migliore per scongiurare l'impugnativa dal Commissario dello Stato.

Che resta invece la preoccupazione maggiore di Forza del Sud: «Per questo – spiega Cateno De Luca – chiediamo di separare il concetto di proroghe dai principi che avviano la stabilizzazione. Inoltre chiediamo di riqualificare il personale precario alleggerendo l'impatto di spesa anche con il ricorso al Fondo sociale europeo: va da sé che abbiamo posto come pregiudiziale già in Commissione la revoca dei tagli agli enti locali». E intanto l'ultima Conferenza dei Capogruppo lascia invariati i termini già fissati dal calendario dei lavori per la sessione di bilancio, che dovrebbe scattare il 15, ma già si profilano richieste di rinvio. (\*ANGI\*)



**Il governatore Raffaele Lombardo.** FOTO FUCARINI

LA LEGGE

## Quanti sono e quanto costano

### \*\*\* QUANTI SONO I PRECARI

Gli Lsu in servizio nei Comuni, secondo il governo, sarebbero 22.500. Ma le rilevazioni più recenti indicano che si è arrivati a 23.227. In più ci sono i 6.240 Asu (2.339 della circolare 331 e 3.643 della legge 280) al momento esclusi dalla legge. Altre categorie sono in servizio negli enti regionali.

### \*\*\* DOVE SONO IMPIEGATI

I lavoratori socialmente utili sono in servizio presso enti locali come Comuni e Province. Ma i precari «figli» di diverse leggi sono impiegati anche in ospedali, Asp, Camere di commercio, Cefpas, alcuni Consorzi Asi e Consorzi di bonifica, in Iacp, Ipab e università.

### \*\*\* DI COSA TRATTA IL DISEGNO DI LEGGE

È la proroga dei contratti almeno per un anno. Il disegno di legge inoltre, stabilisce che alla Regione (e nelle partecipate) si entri solo per concorso, prescrive il rigore nel contenimento della spesa e avvia l'iter per la stabilizzazione e la trasformazione di contratti da tempo determinato a indeterminato.

### \*\*\* I COSTI

Secondo Lino Leanza (Mpa) le stabilizzazioni costerebbero 282 milioni. Soldi che, in deroga al Patto di stabilità per gli enti locali, sarebbero così a carico della Regione per un periodo di 10 anni, più due ulteriori quinquenni, per l'80 o il 90% dei fondi necessari. (\*ANGI\*)